

Titolo || Il Gorilla Quadrumàno

Autore || Mario Bestia

Pubblicato || Giuliano Scabia, (a cura di), Gruppo di Drammaturgia 2 dell'Università di Bologna, *Il Gorilla Quadrumàno*, Feltrinelli, Milano 1974

Diritti || © Tutti i diritti riservati.

Numero pagine || pag 1 di 37

Lingua || ITA

DOI ||

Il Gorilla Quadrumàno

di *Mario Bestia*

1. In questo libro non si affronta che in parte il problema del "teatro di stalla." Sui testi trovati e sui problemi di carattere teatrale, linguistico, antropologico che comportano, sono in fase di elaborazione alcune ricerche, e tutto il materiale attende una sistemazione generale e un'edizione corretta. Del *Gorilla* dopo varie discussioni all'interno del gruppo e con l'editore, diamo con assoluta fedeltà al manoscritto solo le parti che abbiamo scelto per la messa in scena. La pubblicazione del testo completo, in edizione diplomatica, avrebbe occupato da sola circa duecento pagine, portando a un costo molto alto del libro, e quindi all'esclusione di tutta una fascia di lettori coi quali ci interessa dialogare.

2. Molti passi del manoscritto sono, dal punto di vista ortografico, di difficile interpretazione. Preposizioni, articoli, pronomi, intere semifrasi sono spesso legate insieme, senza separazione fra una parola e l'altra (così come si pronunciano, secondo un'unica emissione di voce). Abbiamo preferito non intervenire separando le parole, anche perché il problema della grafia dell'italiano e dei dialetti costituisce uno dei punti "difficili" della ricerca sulla cultura delle classi subalterne.

3. Il testo che abbiamo trascritto è stato trovato da Remo Melloni presso Giuseppina Belloni (sorella di due "attori" del "teatro di stalla"). I Belloni (Afro e Guido, che ora abitano a Bagnolo in Piano e a Cadè) raccontano che *Il Gorilla Quadrumàno* veniva rappresentato in una zona che va dalla via Emilia fino ad Albinea.

In calce il manoscritto porta la data di copiatura: Cavriago li 14-11-1935, a. XIV Via Roncaglio, e il nome del trascrittore, Bestia Mario.

4. Delle parti in dialetto diamo la traduzione letterale.

ATTO I

Introduzione

Re Roberto

- 1 Faccio umile riverenza
All'amabile società
Che ànno tanta compiacenza
Di venire a udirei quà.
- 2 Io sono Re potente
Velo dico senza Fallo
Re d'un vasto continente
Nominato Portogallo.
- 8 Cavaglieri alla mia corte
D'ogni rango e poi Nazione
Una reggia di tal sorte
Quella par di Faraone.
- 9 Al momento che favello
Sto facendo un bel giardino
Un lavoro tanto bello
Non ve ne lavor si fino

Cavaliere

- 30 Però farò un'osservazione
Se lo permette maestà
Secondo la mia intenzione
Qualche cosa mancherà.
- 31 Ogni spece abbiàm di fiori
Orsi e lupi e poi leoni
Tigre iene e ancor pantere
Coccodrilli e gran simmioni.
- 32 Serpi orribili e camelli
Dromedari ed Elefanti
Struzzi acquiele e pipistrelli
Ed anche draghi di quei volanti.
- 34 Ma però non ve il tutto
In un seraglio così stupendo
Se ascoltate vi dirò il tutto
Vedrà ben che me ne intendo

Titolo || Il Gorilla Quadrumàno

Autore || Mario Bestia

Pubblicato || Giuliano Scabia, (a cura di), Gruppo di Drammaturgia 2 dell'Università di Bologna, *Il Gorilla Quadrumàno*, Feltrinelli, Milano 1974

Diritti || © Tutti i diritti riservati.

Numero pagine || pag 2 di 37

Lingua || ITA

DOI ||

(Posso libero parlare?)

Re

35 Non dovete più tardare
A esternare l'opinione
Che son cuì ad ascoltare
Con grandissima attenzione
(Questo è il voler mio)

Grano

36 hO diletto amico mio
Esterna pure il tuo pensiero
Che di cuore ascolto io
E con giudizio da sincero
(Cosa manca nel giardino?)

Cavagliere

37 Quel lavoro sopprafino
Manca sol d'un animale
Che da noi si da vicino
Certo non si può trovare
38 Molte terre da varcare
Forse il mare Adriatico
Per potere ritrovare
L'anima! uomo selvatico.
39 Il Gorilla vien chiamato
Un scimmion alto e feroce
Che nessun ha mai domato
Ne con baston nè con la voce

Re

43 Spendessi pur miglioni a cento
Io non bado certo all'oro
Ma non sarò giammai contento
Se non posseggio un tal tesoro.
(Che ne dite amico Grano?)

Grano

45 Una tale rarità
Non siè giammai udita
Ammirata allor sarà
Da una folla infinita.
(Che verrà ad osservare)

Re

47 Dove sei o Codeghino
Svelto vieni qua da me
Ancor tardi o biricchino
Quando l'ordina il tuo Re.
(Dove sei o buffone?)

Battere i piedi¹

Codghin

48 Ecco chi signor padron
Cal me scusa iera là

¹ Questa didascalia è aggiunta al testo da una seconda mano. Le altre annotazioni di questo genere saranno d'ora in poi precedute da un asterisco.

Titolo || Il Gorilla Quadrumàno

Autore || Mario Bestia

Pubblicato || Giuliano Scabia, (a cura di), Gruppo di Drammaturgia 2 dell'Università di Bologna, *Il Gorilla Quadrumàno*, Feltrinelli, Milano 1974

Diritti || © Tutti i diritti riservati.

Numero pagine || pag 3 di 37

Lingua || ITA

DOI ||

- A son rive con gran pasion
Che mei più lom pasarà
*Ecco qui signor padrone
Che mi scusi ero là
Sono arrivato con gran passione
Che mai più mi passerà²*
- 49 E voi bein una donleta
Bela e da galantom
Ma le tanto maledeta
Clan vol brisa a IJlan ed iom.
*Voglio bene a una donnina
Bella e da galantuomo
Ma è tanto maledetta
Che non vuole avere a che fare cogli uomini*
- 50 Per conterla bein sincera
Egh dirò anca chilè
Le la so camerera
Col sfriset com pies a mè.
*Per raccontarla ben sincera
Le dirò anche chi è
E la sua cameriera
Quel tipino che piace a me*
- 51 Lera adre a lavorer
E me rivegh pian planein
E lo vruda abramer
E po deregh un basein.
*Era dietro a lavorare
E io sono arrivato pian pianino
E l'ho voluta abbracciare
E poi darle un bacino*
- 52 Seinsa fer tant esmiton
Lam d'è un sciaf chio fat om pril
E po neter casaron.
Cal sdiva bser quaranta chil.
*Senza fare tante storie
M'ha dato uno schiaffo che ho fatto un giro
E poi un altro cazzotto
Che doveva pesare quaranta chili*
- 53 E me corpo e po dediana
Negh' lo vruda perdoner
Tiregh su la so sotana
E po metom a patacher.
*E io corpo e poi di diana
Non l'ho voluta perdonare
Le tiro su la sottana
E poi mi metto a pataccare*
- 54 (Cosa gal da dmander?)
Che cos'ha da domandare?
- Re*
- 55 Sullistante devi andare
A chiamare la sposa mia
Di che il Re le vuoi parlare
Un'ora in sua compagnia.
(Presto)

² Diamo in corsivo, a destra, la traduzione italiana.

Titolo || Il Gorilla Quadrumàno

Autore || Mario Bestia

Pubblicato || Giuliano Scabia, (a cura di), Gruppo di Drammaturgia 2 dell'Università di Bologna, *Il Gorilla Quadrumàno*, Feltrinelli, Milano 1974

Diritti || © Tutti i diritti riservati.

Numero pagine || pag 4 di 37

Lingua || ITA

DOI ||

*camlininare

57 (Ecco la Regina)
(*Vengono fuori Regina, Ferdinandino e detti*)

Regina

58 Al suo sposo ben s'inchina
Ad una socetà si bella
Vi saluta la Regina
La sovrana Isabella.
(Ecco cua Ferdinandino)

Ferdinandino

59 Padre mio son cua vicino
A biciar la tua mano
Senti babbo un momentino
Poco fa ero lontano.
60 Nel giardino sono stato
Quanti fiori mio papà
D'appetutto ho girato
Sono stanco eccomi cuà.
61 Guarda sembro un bel soldato
Un tenente un colonello
Quando sarò decorato
Sembrerò ancor più bello.

Salam

70 Mo salam an do liv mis
Liv tot per un coion
A momeinti me min stis
Con al Re al me patron
*Ma Salam dove l'avete messo
L'avete preso per un coglione
A momenti m'arrabbio
Con il re il mio padrone*
71 Io sintuu che in tal giardein
Egh volen met on simion
Che al sciama... speta bein
(Di su te chen son migh bon).
*Ho sentito che nel giardino
Vogliono metterei uno scimmione
Che si chiama ... aspetta mo'
(Dillo te che non son capace)*

Codghin

72 Ma Gorilla al me coion
Che l'a dit anch l'intendeint
Sgnor sovràn me asri bon
Ed caterel in ton momeint.
*Ma Gorilla il mio coglione
L'ha detto anche l'intendente
Signor sovrano io sarei capace
Di trovarlo in un momento*

Re

74 Io vi giuro sulla mia fè
Che chi trova il simmione
Con parola ma da Re
Ghi regalo un bel miglione

Titolo || Il Gorilla Quadrumàno

Autore || Mario Bestia

Pubblicato || Giuliano Scabia, (a cura di), Gruppo di Drammaturgia 2 dell'Università di Bologna, *Il Gorilla Quadrumàno*, Feltrinelli, Milano 1974

Diritti || © Tutti i diritti riservati.

Numero pagine || pag 5 di 37

Lingua || ITA

DOI ||

79 E chi trova quel Gorilla
Me lo porta alla mia corte
Giuro sulla mia pupilla
Di darle anche una consorte.

Codghin

82 Sam promet eia cosa chì
Am fagnir al convulzion
En pasa miga quindes di
Ghin por sinquanta di simion.
*Se mi promette questa cosa qui
Mi fa venire le convulsioni
Non passano mica quindici giorni
Che gliene porto cinquanta di scimmioni.*

Salam

85 Te coion come un sdas
Basta nominer la moiera
Me ciap i sol em'imbarar
Ed cater una braghera.
(Me e torò al miglion)
*Sei coglione come un setaccio
Basta nominare la donna
Io prendo i soldi e ci penso io
A trovare una ruffiana
(lo prenderò il milione)*

Re

89 Cessate siano le questionì
Cessati siano i guai
Salame prenderà il miglione
E tu moglie prenderai.
(Dico bene sposa?)

Regina

90 Questa qui e una cosa
Che ad entrambi gradirà
Tu il miglione e tu la sposa
E quel che dico si farà.

Re

93 Io poi castigherò
E con pena meritata
Se da voi non avrò
Quella bestia si desiata
94 Sulla piazza è preparata
Arredato al di di festa
Ognu di voi è condannato
Al taglio della testa.
(Partono i cavalieri, Re, Regina e Ferdinandino)

Salam

98 A te codghin et mo capì
Coste chi le un brut afer
Nueter du e son già servi
Mo me ve tac a termer
*O Codghin, hai capito,
Questo è un brutto affare,
Noi due siamo già sistemati*

Titolo || Il Gorilla Quadrumàno

Autore || Mario Bestia

Pubblicato || Giuliano Scabia, (a cura di), Gruppo di Drammaturgia 2 dell'Università di Bologna, *Il Gorilla Quadrumàno*, Feltrinelli, Milano 1974

Diritti || © Tutti i diritti riservati.

Numero pagine || pag 6 di 37

Lingua || ITA

DOI ||

Guarda, comincio a tremare

Codghin

- 100 Ma ledet al Re ancalù
E me gnu una paura a dos
Che negh ved quasi più
lo fin paura et fermla a dos.
*Maledetto il Re anche lui
Mi è venuta una paura addosso
Che non ci vedo quasi più
Ho persino paura di farmela addosso*
- 103 Maledet anch la moiera
E po quant me gnu la voia
Costa chi le la maniera
Ed morir cmet fa na troia
*Maledetta anche la donna
E poi quando m'è venuta la voglia
Questa qui è la maniera
Di morire come una troia*

Fine atto I

ATTO II

La grotta del Gorilla

Salam

- 123 Pover pover salamet
En do et mei capitee
E go al cui von chi spaghet
Ed morir bele impichee
*Povero povero Salametto
Dove mai sei capitato
Ho al culo uno di quegli spaghetti
Di morire impiccato*
- 124 Me che son si bel ragas
E po sitant gustosein
Che rabisa ego un mostas
Cal me per un gelsomein
*Io, che sono un così bel ragazzo,
E poi così gustosino,
Che mi venga un colpo, ho un baffo
Che mi sembra un gelsomino*

Codghin

- 125 Chera te nem fer pener
Se te et per un gelsomein
Me em pos paragoner
A un bel Garofanein
*Caro mio non farmi pensare
Se tu sembri un gelsomino
Io mi posso paragonare
A un bel garofanino*

Salam

- 127 (En doel ste garofanein?)
(Dov'è questo garofanino?)

Codghin

Titolo || Il Gorilla Quadrumàno

Autore || Mario Bestia

Pubblicato || Giuliano Scabia, (a cura di), Gruppo di Drammaturgia 2 dell'Università di Bologna, *Il Gorilla Quadrumàno*, Feltrinelli, Milano 1974

Diritti || © Tutti i diritti riservati.

Numero pagine || pag 7 di 37

Lingua || ITA

DOI ||

128 E lo chi a tach al salein
Col garofen al me incantee
Piantegh deinter al to nasein
E l'odor tal cataree
*Ce 'l'ho -qui vicino al culo
Quel garofano, tonto, che non sei altro,
Piantaci dentro il nasino
E l'odore lo troverai*

Salam

130 En tal digh che te na troia
Onom seinsa ducazion
Tem faris ques gnir la voia
Ed droveret al me baston
*Te lo dico io, tu sei una troia,
Un uomo senza educazione
Mi faresti quasi venir voglia
Di picchiarti col mio bastone*

Codghin

132 Più tost peinsa a qui da cà
Che sespeten con al simion
E san spol nes catarà
E morom chme du coion
*Piuttosto pensa a quelli che stanno a casa
Che 'ci aspettano con lo scimmione
E se non si potrà trovarlo
Moriamo come due coglioni*

Salam

138 Set Cudghin vin chì da mè
Che voi fer al testameint
Et vedree che anca tè
Tarmagnre più che conteint
*Sai Codghin vieni qui da me,
Che voglio fare testamento
E vedrai che anche tu
Rimarrai più che contento*

139 Sel me re am fa impicher
E per casva et col simion
A lu eghles cal posa cherper
Con imboca un bel predon
*Se il mio re mi fa impiccare
E per colpa di quello scimmione
A lui lascio che possa crepare
Con in bocca un bel pietrone*

140 Ala moiera àla Regina
Beda bein segh les e guerda
Cla caschis in tuna tina
Pina et pisa pina ed merda
*A sua moglie, alla regina,
Sta ben attento cosa le lascio, guarda:
Che cascasse in una tina
Piena di piscia e piena di merda*

141 A te po et les i pagn
Al camis e po i calset
Perchè te ste fedel compagn
Et voi anch laser al let

Titolo || Il Gorilla Quadrumàno

Autore || Mario Bestia

Pubblicato || Giuliano Scabia, (a cura di), Gruppo di Drammaturgia 2 dell'Università di Bologna, *Il Gorilla Quadrumàno*, Feltrinelli, Milano 1974

Diritti || © Tutti i diritti riservati.

Numero pagine || pag 8 di 37

Lingua || ITA

DOI ||

*A te poi lascio i vestiti
Le camicie e i calzini;
Poiché sei stato fedele compagno
Voglio lasciarti anche il letto*

Codghin

- 145 Seint mo donca al me ragas
Al testameint che voi fer me
El fagh chi seinza fracas
Propria chi dednans a te
*Senti un po' ragazzo mio
Il testamento che voglio fare io
Lo faccio qui senza tante storie
Proprio qui davanti a te*
- 146 Tut i pagn a un straser
Al me scherp a un scarpolein
Al bus dal cui da naser
A col che a des al me piu svein
*Tutti i vestiti a uno stracciaio
Le mie scarpe a un ciabattino
Il buco del culo da annusare
A quello che adesso mi è più vicino*
- 147 Alla terra il mio corpo
a me anma al cel beato
E te al me brut porco
Et les chet sii estrangolato
*Alla terra il mio corpo
La mia anima al ciel bealo
E a te mio brutto porco
Lascio che tu sia strangolato*

Salam

- 151 Es vrom bein eme du fradee
Diod bendisa al me camereda
A te! A te! voltet in dree
Guerda mo chielà intla streda
(Al per un pastor)
*Ci vogliamo bene come due fratelli
Dio ti -benedica amico mio
O te! O te! Voltati indietro
Guarda chi c'è là nella strada
(Sembra un pastore)*

Pastore

- 152 hO sentito del rumore
Che m'a fatto vicinare
Servo vostro servitore
Cercate forse qualche affare?

Codghin

- 160 Ecco... o dio... dsiva me
Arisov vist per sti canton
Cla bestiasa che serch me
Lom salvadegh on simion?
*Ecco... o dio... dicevo
Avreste visto da queste parti
Quella bestiaccia che cerco io
L'uomo selvatico, uno scimmione?*

Titolo || Il Gorilla Quadrumàno

Autore || Mario Bestia

Pubblicato || Giuliano Scabia, (a cura di), Gruppo di Drammaturgia 2 dell'Università di Bologna, *Il Gorilla Quadrumàno*, Feltrinelli, Milano 1974

Diritti || © Tutti i diritti riservati.

Numero pagine || pag 9 di 37

Lingua || ITA

DOI ||

Pastore

- 165 In una grotta ritirato
Sempre solo in sentier erto
Nessun ha mai azzadato
Penetrare in quel deserto
- 166 Ecco la bilitazione
Se a mio modo voi farete
Porger molta attenzione
Il gorilla voi avrete.
- 167 Una rete fitta fitta
Sulla soglia voi metterete
La seconda alla soffitta
Essa pur distenderete.
- 168 Il Gorilla in su la sera
Viene al covo cuotidiano
Sol con questa arte maniera
Cadrà quel quadrumano

Codghin

- 172 Salam vinmochè sa
Ciapa chi dam una _man
Metla bein un po più inà
Mo fa amot al me fasan
- Salam vieni qui, dai,
Prendi qui, dammi una mano,
Mettila bene un po' più in là
Ma fa a modo, fagiano.
(Distendono la rete per terra)*

Pastore

- 173 Io veggo da lontano
Il Gorilla viene cuà
Guai a noi se il quadrumano
S'accorgesse che siamo cuà

Salam

- 175 Em taca gnir la termereina
Presti... ho Dio e mor sicura
E go corag ... ma escap via
Perchè go anch un po ed paura.
- Comincia a venirmi la tremarella
Svelti ... oh dio, muoio di sicuro,
Ho coraggio ... ma scappo via
Perché ho anche un po' di paura*

(Via tutti il gorilla viene pian pianino camminando sulle quattro zampe guarda cuà e la e poi cade sulla rete gettando url)

Codghin

- 179 Sgnor pastor per caritee
Cal saiuta lu cle bon
Con cal don am son seinper tintee
Mo miga tant con i simion.
- Signor pastore per carità
Ci aiuti lei che è buono
Con le donne mi sono sempre azzardato
Ma mica tanto con gli scimmioni*

Pastore

Titolo || Il Gorilla Quadrumàno

Autore || Mario Bestia

Pubblicato || Giuliano Scabia, (a cura di), Gruppo di Drammaturgia 2 dell'Università di Bologna, *Il Gorilla Quadrumàno*, Feltrinelli, Milano 1974

Diritti || © Tutti i diritti riservati.

Numero pagine || pag 10 di 37

Lingua || ITA

DOI ||

- 180 Veggo in voi due poltroni
Che an paura in verità
Tale spece di simioni
A me paura non mi fa
181 Si avvicina con maniera
Si accarezza il quadrumano
La sua faccia tanto altera
Leccherà questa mia mano
182 Guardate or come si fa
Su pei piè poverino
Poverino... vieni cuà
Sta quieto ... sta bonino
183 (Venite avanti e non paura)

Codghin

- 184 (*Tremante*) Ecco... vdiv... ecco... sicura
E vign povrei.n ... sied benedet. (*Il Gorilla urla*)
Misericordia che paura
Emne scape sinch o see pet (*Fugge*)
Ecco... vedete... ecco... sicuro
Vieni poverino ... Sii benedetto
Misericordia che paura
Mi sono scappate cinque o sei scorregge

Salam

- 185 Tem faris gnir laria
Te paura perchè al sbraia (*Il Gorilla urla*)
Povra me gesu Maria
Io sporchè tut la pataia (*Fugge*)
(Signor pastor mo come sfa)
Mi fai venire il nervoso.
Hai paura perché urla?
Povero me Gesù Maria
Ho sporcato tutta la camicia
(Signor pastore come si fa?)

Pastore

- 187 Con la corda e col collare
Vi vien dietro come cane
Gli darete da mangiare
Ogni tanto del buon pane
(Su avanti due poltroni)

Codghin

- 189 Povrein vinchi da me
Sia bein bon che te vrò bein
Iandarom dal noster Re
Et vedree te staree bein
(Su salam. da una man)
Poverino, vieni qua da me
Stai buono che ti vorrò bene.
Andremo dal nostro re
E vedrai che starai bene
(Su Salam dammi una mano)

Salam

- 191 Guerda guerda com al va
Com al svin a dree lontera

Titolo || Il Gorilla Quadrumàno

Autore || Mario Bestia

Pubblicato || Giuliano Scabia, (a cura di), Gruppo di Drammaturgia 2 dell'Università di Bologna, *Il Gorilla Quadrumàno*, Feltrinelli, Milano 1974

Diritti || © Tutti i diritti riservati.

Numero pagine || pag 11 di 37

Lingua || ITA

DOI ||

*Guarda guarda come va
Come ci viene dietro volentieri*

Pastore

193 Fate come vi ho detto
 Pane pane e sempre pane
 Vassicuro che è un agnetto
 È il Gorilla se ha fame
(I buffi portano trascinando il Gorilla che ad ogni tanto brontola)

Fine atto Secondo

ATTO III

Re

201 Non ebbi ancora novità
 Dei servi sploratori
 Ed' io sono ancora cuà
 Pien di speme e di timori
205 Almen venissero alla corte
 A portare indicazioni
 Almen sapessi se la morte
 Li colpì in prelustrazioni
207 Non poter accontentare
 Non poter dir Io voglio
 E dovere umiliare
 Questa volta il mio orgoglio
208 (Ecco il cavaglier grano)

Grano

209 Maestà mio sovrano
 Minchino umile al vostro piè
 Neppur oggi il quadrumano
 Fu trovato o mio Re

Re

215 Ma io veggo che s'avanza
 La diletta mia consorte
 Anche lei nutre speranza
 D'aver Gorilla nella corte
 (Se la potessi consolare)

Regina

216 Son venuta a domandare
 Se v'è qualche novità
 Se la bestia singolare
 Sè trovato o colà
219 Ma non vè necessità
 Dandar in collera o demenza
 Se si trova ben ci stà
 Se non si trova si fa senza

Re

221 Mi pare se non fallo
 Di sentire a galoppare
 E il rumore d'un cavallo
 Cel mi voglia Consolare

Titolo || Il Gorilla Quadrumàno

Autore || Mario Bestia

Pubblicato || Giuliano Scabia, (a cura di), Gruppo di Drammaturgia 2 dell'Università di Bologna, *Il Gorilla Quadrumàno*, Feltrinelli, Milano 1974

Diritti || © Tutti i diritti riservati.

Numero pagine || pag 12 di 37

Lingua || ITA

DOI ||

Cavaliere

223 Ben trovato maestà

Sono tutto trafelante

Ma viè gran novità

E una novità galante

224 I buffoni li ho incontrati

Vengon tosto alla corte

Essi vogliono premiati

Furon salvi dalla morte

225 (A momenti saranno quà)

(dentro la tenda)

Salam

227 Valà povrein valà valà

Fat corag al me simion

Che a momeinti e son a cà

Et vedre al noster padron

Va là poverino va là

Fatti coraggio, scimmione mio,

Che a momenti siamo a casa

E vedrai il nostro padrone

(Vengono fuori col Gorilla)

Codghin

229 Riverisco il mio sovrano

La sovrana e i cavaglieri

Prima et tut perel toscano

Perchè siamo forestieri

230 Siamo andati alla gran cassa

Il Gorilla abbiàm ciapato

E guardate che bestiazza

Noi abbiàm incatenato

231 L'o catato in un burone

Non ci conto una pataca

Dala paura Sgnor patrono

Mi scapò tut quant la caca

Re

239 Intanto andate a riposare

Ed a prendere ristoro

Dopo vi verrò a versare

Un miglione del tesoro

(I buffi partono)

241 Dalla grande consolazione

Son rimasto qui stordito

Finalmente son padrone

Dell'anima tanto gradito

243 Sarà fatta ampia gabbia

Pel Gorilla quà presente

Ogni comando si abbia

E che non manchi di gnente

246 Chi lo lascia poi fuggire

Lo giur da uomo onorato

Che lo farei tosto morire

Su diun palco impiccato.

250 A parlare imparerà

Perché questo è mio volere

Ed og'nuno ammirerà

Lo stupendo mio potere

Titolo || Il Gorilla Quadrumàno

Autore || Mario Bestia

Pubblicato || Giuliano Scabia, (a cura di), Gruppo di Drammaturgia 2 dell'Università di Bologna, *Il Gorilla Quadrumàno*, Feltrinelli, Milano 1974

Diritti || © Tutti i diritti riservati.

Numero pagine || pag 13 di 37

Lingua || ITA

DOI ||

(Che dici moglie mia?)

Regina

253 Far morire delle persone
Io dico inverità
Perché fugge via un simione
Mi par troppa crudeltà

Re

255 Cavaliere condur dovete
L'uom selvaggio nel seraglio
In custodia voi l'avete
Guai se commettete sbaglio

Grano

256 Tocca voi a comandare
Lo conosco ed'ò capito
Non mancherem di tutto fare
Perché resti ben servito.

257 (Cavaliere venite?)
(*I cavaglieri partono col Gorilla*)

Re

260 O! che gran felicità
Provo or diletta sposa
Io ti giuro che inverità
Non desidero niuna cosa

Regina

262 Però Roberto ascolterai
Una mia osservazione
Spero che tu non farai
Un decreto così fallone

Re

264 Fosse pure mio figlio stesso
Ei la morte ha da subire
Sarei peggio d'un ossesso
E lo farei tosto morire

265 (Io t attendo in gabinetto) (via)

Regina

268 Guarderò di poi riparo
A tal cosa scandalosa
Egli mi ama e mie caro
Farà a modo di sua sposa. (via)

*preparare la grossa pancia

Salam

270 Ala fin io po magnee
E al spal dal me padron
Sedes brich e nov castree
E quaranta per et capon
*Alla fine ho poi mangiato
E alle spalle del mio padrone
Sedici montoni e nove castrati
E quaranta paia di capponi.*

271 Io po magne nà cotoleta
Clera circa quater peis

Titolo || Il Gorilla Quadrumàno

Autore || Mario Bestia

Pubblicato || Giuliano Scabia, (a cura di), Gruppo di Drammaturgia 2 dell'Università di Bologna, *Il Gorilla Quadrumàno*, Feltrinelli, Milano 1974

Diritti || © Tutti i diritti riservati.

Numero pagine || pag 14 di 37

Lingua || ITA

DOI ||

E po a les una vidleta

La più grosa dal paeis

Poi ho mangiato una cotoletta

Che era circa quattro pesi

Poi lessata una vitellina

La più grossa del paese

272 E po io magne eter quel

Ades enstagh miga mel

Un bo una vaca un agnel

Una pita un galet e un nimel

E poi ho mangiato dell'altro,

Adesso non sto mica male:

Un bue una vacca, un agnello,

Un tacchino, un galletto, un maiale.

273 La minestra l'era delicheda

leva n'a fam listes don lov

lo'magnee anch n'a fuieda

Ch'ìò stimpree 117 ov

La minestra era delicata,

Avevo una fame da lupo,

Mi sono mangiato anche una sfoglia

In cui ho stemperato 117 uova

274 E po dop a la svalteina

E me gnu ona et cal riarsur

E nò edbu una botleina

Cla dsiva tgnir derset emsur

E poi dopo, alla svelta,

Mi è venuta un'arsura di quelle:

Mi son bevuto una botticella

Che doveva tenere diciassette misure.

280 Mo le chi che vin cudghin

Csa ghet tee mortifichée

Et sop? Tve le pianpianein

Mo disù ed fors taschee?

(Perla di su) .

Ma è qui che viene Codghin:

Cos'hai, sei mortificato?

Sei zoppo? Cammini pianino pianino

Ma di', sei forse caduto?

(Su parla)

Codghin

281 O salam e nin pos più

E son tut quant rovinee

Tengh ciaparis mei più

Ando son strambuchee

O Salam, non ne posso più;

Sono tutto rovinato,

Non indovineresti mai

Dove sono caduto

282 Meinter che son andee a cà

lo vist una sposleina

Do spaloni ascse la gà

Diod bendisa le pur bleina

Mentre stavo andando a casa

Ho visto una sposina:

Due spalle così ha.

Dio ti benedica, è pur bellina

Titolo || Il Gorilla Quadrumàno

Autore || Mario Bestia

Pubblicato || Giuliano Scabia, (a cura di), Gruppo di Drammaturgia 2 dell'Università di Bologna, *Il Gorilla Quadrumàno*, Feltrinelli, Milano 1974

Diritti || © Tutti i diritti riservati.

Numero pagine || pag 15 di 37

Lingua || ITA

DOI ||

- 284 Son rivee a la so cà
E go dit vingna an ca mè
Lam rispond andom pur zà
Diod bendisa col sfriz lè!!!
*Sono arrivato alla sua casa
E le ho detto: vengo anch'io.
Mi risponde: andiamo pure.
Dio ti benedica, che frizzantino*
- 285 Iom tache a ragioner
Come sfarì da moros
E sin tom mo a picier
E le da dis le chi al me spos.
*Abbiamo cominciato a parlare
Come si farebbe da morosi
E ad un tratto sentiamo bussare
E lei dice: è qui il mio sposo!*
- 287 Gira in sa gira in nà
Per la cambra e la canteina
Zerca chi serca là
Za iandè deinter inntateina
*Gira di qua, gira di là,
Per la camera e la cantina
Cerca qui, cerca là,
Sono andato a infilarmi dentro un tino.*
- 288 Riva deinter al somarii
Brut! cativ comè alloi
Ma on om ghe scota i dii
Pin tsuperbia e pin d'argoi
*Arriva dentro il marito
Brutto, cattivo come il loglio,
Un uomo che gli bruciano le dita
Pieno di superbia e pieno d'orgoglio*
- 289 Presto dom acqua ala tina
Fa presto corpo Mastuà
La parleta le la pina
A momeinti eriva luva
*Presto, buttiamo acqua nel tino
Fa presto corpo Mastuà
Il paiolo è là, pieno,
A momenti arriva l'uva*
- 291 Al mari vin incanteina
Iera la più mor che viv
Ciapa soi e parleteina
E zo laqua e me fè un sigh.
*Il marito viene in cantina,
Ero là più morto che vivo,
Prende mastello e paiolo
E giù acqua, e io ho fatto un urlo.*
- 292 Chighe chi deinter al dis Iù
E po ciapa un tanganel
Quant am vist al dis siv vu
Adesa aviustarò al cape!
*Chi c'è qui dentro, dice lui,
E poi prende un manganello.
Quando mi ha visto dice: siete voi?
Adesso vi aggiusterò il cappello*
- 293 Pif e paf zo per la scheina
E me gamba via subit.

Titolo || Il Gorilla Quadrumàno

Autore || Mario Bestia

Pubblicato || Giuliano Scabia, (a cura di), Gruppo di Drammaturgia 2 dell'Università di Bologna, *Il Gorilla Quadrumàno*, Feltrinelli, Milano 1974

Diritti || © Tutti i diritti riservati.

Numero pagine || pag 16 di 37

Lingua || ITA

DOI ||

Almnerà dee ona vinteina

Cal ma rot al bras drit.

Pif e paf giù per la schiena,

E io via subito!

Me ne avrà date una ventina

Che mi ha rotto il braccio destro.

Salam

295 Sol che te tved una vesta

Teghve a dree cmencagnolein

E se tan rot le la testa

Che rabisa ian fat bein

Solo che tu veda una sottana

Le vai dietro come un cagnolino,

E se ti hanno rotto la testa,

Parca miseria, hanno fatto bene

297 (Sonador onà soneda)

(Suonatori una suonata)

Partono

Fine del III Atto

ATTO III°

Il Gorilla è nella Gabbia

Gorilla

298 Oh crudele crudele sorte

Ria avversa ai desir miei

Perché mai in questa corte

Confinasti i giorni miei

299 Perché mai la ragione

La favella ed il pensare

Mi donasti se un padrone

Vuoi comè tiranneggiare

301 Al cospetto di un Re

Un Gorilla ha da tremare

Che la forsa che ho inme

Mille volte il può ammazzare

304 Io lottai contro i Leoni

Alle tigre ed i leopardi

Dromedari e poi storioni

Orsi e lupi i più gagliardi

307 La nel bosco ero padrone

Ero principe beato

Ora schiavo in un gabbione

Son ridotto imprigionato

301 Ma tremate o cortigiani

Se fuggir potessi mai

Oh tremate in mie mani

Guai a voi ripeto guai

302 Ma io veggo da lontano

Avansarsi il Cavagliere

Quello è il mio guardiano

Tutto il di mi sta a vedere

Cavagliere

313 Son felice di trovarvi

Titolo || Il Gorilla Quadrumàno

Autore || Mario Bestia

Pubblicato || Giuliano Scabia, (a cura di), Gruppo di Drammaturgia 2 dell'Università di Bologna, *Il Gorilla Quadrumàno*, Feltrinelli, Milano 1974

Diritti || © Tutti i diritti riservati.

Numero pagine || pag 17 di 37

Lingua || ITA

DOI ||

Oggi caro assai calmato
Son venuto ad osservarvi
Secondo l'ordine emanato

Gorilla

317 Dite pure al vostro Rè
Che fuggir giammai potrò
318 E che val la libertà
In un bosco isolato
Non è meglio stare quà
Da gran principe trattato

Ferdinandino

(colla Palla)

324 Cavaliere a voi m'inchino
Siete quì in sentinella
Anchio mi fermo un momentino
A divertirmi... guarda o bella
325 Il Gorilla è addormentato
Così non l'o giammai veduto
Sembra muto e sconsolato
Cosa mai gli è succeduto

Cavaliere

328 Giachè lo veggo a riposare
Vorrei chiedere un favore
Tosto io dovrei andare
In un posto mio signore
329 (Ma non so se farò male)

Ferdinandino

330 Non temete l'animale
Non temete per Gorilla
V'assicur non ce del male
E una bestia assai tranquilla
335 Amp! Viva l'allegria
Aleè in aria un bel saltone
Tu mia palla torna via
E poi qui dal tuo padrone
336 Brava! siete obbediente
Ebben tu sarai premiata
Torna via incontamente
Povera mè ove è andata

(Gioca alla palla)

(La palla nella gabbia del simione)

Gorilla

337 Proprio quì sul mio gallone
M'è venuto il tuo balocco
Ora io nè son padone
A dartela non son si siocco.

Ferdinandino

339 Gorilla tu la devi dare
La mia palla tanto amata
Non mi far mica penare
Perché essa miè scappata.
(Ti darò ciò che tu voi)

Gorilla

342 Se la vuoi riacquistare

Titolo || Il Gorilla Quadrumàno

Autore || Mario Bestia

Pubblicato || Giuliano Scabia, (a cura di), Gruppo di Drammaturgia 2 dell'Università di Bologna, *Il Gorilla Quadrumàno*, Feltrinelli, Milano 1974

Diritti || © Tutti i diritti riservati.

Numero pagine || pag 18 di 37

Lingua || ITA

DOI ||

La maniera vi sarà
Ma tu devi tutto fare
Quel che gorilla ti dirà
344 Tu mi devi tosto aprire
Questa gabbia un momentino
Perché io ne voglio uscire
A prendere aria un tantino

Ferdinandino

345 Nò nò nò nò nò
Non posso vedi far questo
Il cavagliere mi raccomandò
Di far guardia e viene presto
Non posso in fede mia

Gorilla

346 E la palla sarà mia
Non l'avrai te lo giuro
Se mi apri non vò via
Ma ritorno t'assicuro (esce)
353 La tua palla eccola quà
Sana come prima e più
Ma io vedi dentro là
Nuon vi torno mica più.
(Ti ringrazio di buon cuore)

Ferdinandino

354 Che feci mai o mio signore
De ritorna per pietà
Se lo sa il mio genitore
Chi mai cosa mi fa

Gorilla

355 Non temere per questo quà
Non farà male a suo figlio
Gorilla poi ti salverà
Da qualsiasi periglio.
(Addio e grazie nuovamente) (via)

Ferdinandino

357 Ma anchio fuggirò
Già nessuno mia veduto
Se m'interogano risponderò *(camminare)
Che non so ciò che è avvenuto
(Presto via di quà) (via)

Cavaliere

358 Ferdinandino eccomi quà
Sono qui... dovè andato!
Forse egli si sarà
Un istante allontanato
359 E Gorilla... Buon Gesù
Che veggo mai! ... son tradito
Nella gabbia non vè più
Essa è aperta egli non è fuggito

Grano

364 Come fu? perche scappò?

Titolo || Il Gorilla Quadrumàno

Autore || Mario Bestia

Pubblicato || Giuliano Scabia, (a cura di), Gruppo di Drammaturgia 2 dell'Università di Bologna, *Il Gorilla Quadrumàno*, Feltrinelli, Milano 1974

Diritti || © Tutti i diritti riservati.

Numero pagine || pag 19 di 37

Lingua || ITA

DOI ||

Come fu? parlate su via
Questa cosa io la sò
Vi rovina in fede mia
366 (Sire Maestà!)
(*S'inginocchiano*)

Re

367 Cavaglieri è che si fà
Perchè inginocchio davanti a me?
Fra le braccia amici quà
Son l'amico e vostro Rè.
(Ma non erro voi piangete)

Grano

370 Pien di umigliazione
E col cuor tutto contrito
Stiamo in questa posizione
Perché il Gorilla è fuggito

Re

376 Proverete l'ira mia
Proverete il mio sdegno
Per voi clemenza no non fià
Che di ciò nessun è degno
378 Alsatevi! ... e agli arresti **(camminare forte)*
Incontinentemente anderete
I comandi miei son questi
La il destin aspetterete.
(Buffoni qua soldati)
381 Dovete tosto incatenare
Condurre nella prigion di corte
Questi rei e là ... Aspettate
La sentenza della morte.
(V'insegnerò o galeotti)

Regina

389 Marito non vi adirate *(Regina Ferdinandino e detti)*
391 Egli non hà colpa certo
Raffrenate pur la rabbia
Fu unaltro che hà aperto
del Gorilla la gran gabbia

Re

392 Ma chi è dunque il colpevole?
Che si mostri al mio furore
Che mi si faccia consapevole
Perché provi il mio rigore.

Regina

394 Si o Re che lo saprete
Ma cesserà ogni periglio
Il reo dinanzi lo vedete
Egli è stato vostro figlio
(Di su caro la verità)

Ferdinandino

395 Si mio caro buon papà
La colpa è stata tutta mia

Titolo || Il Gorilla Quadrumàno

Autore || Mario Bestia

Pubblicato || Giuliano Scabia, (a cura di), Gruppo di Drammaturgia 2 dell'Università di Bologna, *Il Gorilla Quadrumàno*, Feltrinelli, Milano 1974

Diritti || © Tutti i diritti riservati.

Numero pagine || pag 20 di 37

Lingua || ITA

DOI ||

Io apersi la gabbia là
E la bestia fuggì via

Re

399 Ebbene lo sdegno mio cadrà
Sopra a te ingrato figlio
E nessun ti salverà
Da così brutto periglio

Regina

402 Aspettate un sol momento
Questo è decreto riò
E vi giur che a salvamento
Io trarrò il figlio mio.
403 Lo portai per mesi nove
Nel mio seno consolata
Vio dato mille prove
D'una fede immacolata
406 Vanne uomo senza cuore
Uomo senza religione
Uccidi un'anima al signore
E perchè? per un scimione

Re

414 Certo che la morte nò
Perchè non è in minorità
Ma io lo condanerò
All'Esiglio e vi andrà.

Codghin

417 Sgnor patron voi dir la mia
Signor padrone voglio dir la mia

Re

Asinaccio taci tu

Codghin

Dio chel dievel al portavia
Maledet se perel più
(Le cativ comen leon)
*Che il diavolo se lo porti
Maledetto se parlo ancora
(È cattivo come un leone)*

Salam

418 Sal permet sgnor patron
Se permette signor padrone

Re

La finisci sì o nò

Salam

Chet saltisa al convulzion
Cherparet n'avolta nò?
(En lo mai vist achsi stisee)
*Che ti venissero le convulsioni
Creperai qualche volta, no?
(Non l'ho mai visto così stizzito)*

Re

420 Dilettissima consorte

Titolo || Il Gorilla Quadrumàno

Autore || Mario Bestia

Pubblicato || Giuliano Scabia, (a cura di), Gruppo di Drammaturgia 2 dell'Università di Bologna, *Il Gorilla Quadrumàno*, Feltrinelli, Milano 1974

Diritti || © Tutti i diritti riservati.

Numero pagine || pag 21 di 37

Lingua || ITA

DOI ||

Ascoltate un detto mio
Rammentate che nella corte
Il padrone sono io.

421 Cavagheri voi sarete
Conduttori del ragazzo
In Inghilterra lo condurrete
La in un mio bel palazzo

Ferdinandino

424 Mamma non voglio andare
Voglio stare sempre con tè
Perché il babbo è andato via
Cosi adirato verso mè
425 Io non faccio male e vero?
Sono buono e vado a scuola
Non mentii una volta sola
No non voglio andar lontano.

Regina

427 Il diletto figlio mio
Perchè dovrò io lasciare
Mio figlio ... Ah dolor rio
Non lo potrò dimenticare.
(Prendi un bacio anima mia)

Ferdinandino

428 Ma tu piangi madre mia
Perché mai addolorata
Andiamo mamma andiamo via
Perché sei si sconsolata.
(Asiuga cara i tuoi bei occhi)

Codghin

430 Clas faga corag che la vedrà
Clas sconcola su altezza
E pianz come un bacalà
Le na cosa chfa gramesa
*Si faccia coraggio, vedrà,
Si consoli sua altezza.
Piange come un baccalà
E una cosa che fa tristezza.*

Salam

432 Che rabisa istemomeint
E lo tant col sgnor patron
A condaner uninoseint
E un putin si bon
(Ah ah ah) *(piange)*
*Che gli venga un colpo adesso
Ce l'ho tanto col signor padrone:
Condannare un innocente,
Un bambino cosi buono*

Regina

437 Prendi questo gioiello mio *(Gli da un gioiello che se lo pone al collo)*
Sia pertè cara memoria
Ci rivedremo insieme adio
Nella sua beata gloria
(Perchè io ne morirò)

Titolo || Il Gorilla Quadrumàno

Autore || Mario Bestia

Pubblicato || Giuliano Scabia, (a cura di), Gruppo di Drammaturgia 2 dell'Università di Bologna, *Il Gorilla Quadrumàno*, Feltrinelli, Milano 1974

Diritti || © Tutti i diritti riservati.

Numero pagine || pag 22 di 37

Lingua || ITA

DOI ||

Grano

444 Andiamo pur Ferdinandino
Con noi tosto venir dovrete
Non si tardi un momentino
Che trattato ben sarete.

Ferdinandino

445 Son quì se mi volete
Madre mia Addio addio
A mio padre poi direte
Che subisco il destin rio

Regina

448 Oh diletto figlio mio
Ancora un bacio in carità
Raccomandati a Dio
Che non ti abbandonerà
(Addio)

(I cavaglieri partono da una parte con Ferdinandino e la Regina dall'altra)

Fine III° Atto

ATTO V°

Cavaliere Grano e Ferdinandino

Cavaliere

451 Sono stanco di camminare
Noi possiam fermarci quà
Intanto si può riposare
Un momento in verità
454 Siete debole e giovinetto
Non avvezzo alla fatica
Se faceste anche un sonnetto
Male non farebbe mica
Dico mal Ferdinandino?

Ferdinandino

(si adagia)

456 Com'e duro questo sasso
Come male quì starò
Pur mi sento tutto basso
Ma certo mi addormenterò

Cavaliere

461 Or ben e giunto il momento
Che possiamo vendicare
Se starete ben attento
Noi faremo un buon affare

Grano

463 Qual'è mai questo progetto
Ditelo pure francamente
Se ce il conto ve l'ò detto
Io l'accetto tostamente
(Su parlate cavaliere)

Cavaliere

465 Vede l'a Ferdinandino

Titolo || Il Gorilla Quadrumàno

Autore || Mario Bestia

Pubblicato || Giuliano Scabia, (a cura di), Gruppo di Drammaturgia 2 dell'Università di Bologna, *Il Gorilla Quadrumàno*, Feltrinelli, Milano 1974

Diritti || © Tutti i diritti riservati.

Numero pagine || pag 23 di 37

Lingua || ITA

DOI ||

Egli è pieno di Gioielli
Di brillanti di Rambino
Dei topazzi de più belli

Grano

467 Si ma il Re poi saprà
Che noi fummo i ladri arditi.
E son certo cercherà
Perchè possiamo esser puniti

Cavaliere

468 Vedete questa lama quà
Con un colpo in mezzo al core
Non si muove più di là
E lo mando al creatore
469 Il suo corpo seppellito
In una fossa del deserto
Già a gridare niun l'a udito
Perchè questo è luogo erto
(Dunque noi l'uccideremo)

Grano

475 Ebben farò come voi dite
Ma io non ho il coraggio
Fate voi e compatite
Dopo seguitiamo il viaggio
(Ma ucciderlo non posso)

Ferdinandino

478 Oh gran Dio di bontà
Che ascolto mio Dio
Egli mi ucciderà
Ma che fallo ho fatto io
(Ei savansa ben armato)

Cavaliere

479 Avete bene osservato
V'è nessuno? Sicuri siamo
Or che tutto è assicurato
Il sacrificio compiamo.

(va per ucciderlo)

Ferdinandino

480 Ah vii mostro disumano
Non tremate nel dir ciò?
Perir sotto a vostra mano
Tradir chi a voi mi affido?

(Ferdinandino balsa in piedi)

Cavaliere

501 Su preparati alla morte
Raccomandati a Gesù
Perchè questa è la tua sorte
Viver tu non potrai più

Ferdinandino

502 Mi raccomando a voi Gesù
Perdonate a miei... nemici
Io non li odio più
Prego siano felici

Titolo || Il Gorilla Quadrumàno

Autore || Mario Bestia

Pubblicato || Giuliano Scabia, (a cura di), Gruppo di Drammaturgia 2 dell'Università di Bologna, *Il Gorilla Quadrumàno*, Feltrinelli, Milano 1974

Diritti || © Tutti i diritti riservati.

Numero pagine || pag 24 di 37

Lingua || ITA

DOI ||

- 503 Fai pur tu mio buon Signore
Quel che vuoi d'un fanciuletto
E se mi mandi ' un liberatore
Ben contento io l'accetto
- 504 Addio madre padre Addio
Io non vi vedrò più
Che tra breve col mio Dio
Spero d'essere l'assù

Cavaliere

- 505 Basta non proseguir più
I tuoi pianti sien cessati
Non invochi più Gesù
Perchè i di tuoi son terminati
(Mori o dunque o scellerato)
(Va per uccidere e viene el gorilla)

Gorilla

- 507 Mal facesti i conti tuoi
Coll'ucider quel bambino
Parleremo un poco noi
Cavaliere libertino
- 509 Non temer Ferdinandino
Un giorno tu salvasti me
Ora che mi sei vicino
Sono io che salvo te.
- 518 Queste braccia son di ferro
Come morsa è la mia prezione
Nelle braccia io vi dissero
E morti senza remizione
- 520 Giù la fronte spudorata
Giù lo sguardo impertinente
Quella fronte sia umiliata
Innanzi a questo innocente

Cavaliere

- 525 Santa Vergine Maria
Perdono date ai miei peccati
Voi che siete buona e pia
Sper saranno perdonati
(Son pentito di buon cuore)

Grano

- 526 Grazie chieggo mio Signore
Del peccato che ho fatto
D'ogni fallo d'ogni errore
Dell'orribile misfatto.
(Io son di cor pentito).

Gorilla

- 527 Or che tutto è finito
Muori tu o vile Grano
E tu pure o avvilito
Cadrai sotto la mia mano
Ecco sono già periti
(Li uccide)

Ferdinandino

- 531 Si ma or dove anderò

Titolo || Il Gorilla Quadrumàno

Autore || Mario Bestia

Pubblicato || Giuliano Scabia, (a cura di), Gruppo di Drammaturgia 2 dell'Università di Bologna, *Il Gorilla Quadrumàno*, Feltrinelli, Milano 1974

Diritti || © Tutti i diritti riservati.

Numero pagine || pag 25 di 37

Lingua || ITA

DOI ||

Sono solo abbandonato
Ne girar certo non so
Perchè mai non ho viaggiato
(Son Giovin e nulla so)

Gorilla

532 Ove vai io lo so
In una cara e bella terra
Il Signor ti destinò
Pastor del Re dell'Inghilterra
536 Alla corte vi è una figlia
Bella Ricca e risplendente
E una vera meraviglia
Come stella rilucente.
538 Quando poi avrai l'età
Penserò io alla tua sorte
Il Re te la darà
Per tua fede la consorte.
(Ti piace il mio operare?)

Ferdinandino

539 Io sono qui incantato
Non so più cosa ridire
Voi m'avete ora salvato
Dal pericolo di morire.

Gorilla

541 Ora vieni pur con mè
Che ti vesto da pastore
A momenti passa il Rè
Che t'accoglie con amore
(Andiamo dunque via)

(Partono) (vengono i buffi)

Codghin

545 Al noster Re le dvinte mat
Prima al manda via al putein
E po dop al pians eme un gat
E poi neter brisinei.
*Il nostro re è diventato matto:
Prima manda via il bambino
E poi piange come un gatto
E poi un altro pachino.*
546 Alce Salame Codeghino
Presto andatelo a catare
Il mio caro Ferdinandino
Che ci voglio perdonare
547 E nueter via a girer
Inans e indree per ogni canton
Mo andoiommia da cater
In ste bosche chen ghe ninson
*E noialtri via a girare
Avanti e indietro per ogni cantone.
Ma dove dobbiamo trovarlo
In questo bosco, che non c'è nessuno?*

Salam

550 Fiol don carner
Codghin mo guerda chi chilor
Al Sgnor gran el cavalier

Titolo || Il Gorilla Quadrumàno

Autore || Mario Bestia

Pubblicato || Giuliano Scabia, (a cura di), Gruppo di Drammaturgia 2 dell'Università di Bologna, *Il Gorilla Quadrumàno*, Feltrinelli, Milano 1974

Diritti || © Tutti i diritti riservati.

Numero pagine || pag 26 di 37

Lingua || ITA

DOI ||

Chian de l'anma al Creator

*Figlio di un macellaio,
Codghin, ma guarda questi qui.
Il signor Grano e il cavaliere
Che hanno reso l'anima al creatore*

Codghin

551 Cost le bein un brut lavor
Bisugna deren perta al Re
Mo ando arani mis al fiol
Dio al samei andoalè

*Questo è proprio un brutto affare
Bisogna darne conto al re.
Ma dove avranno messo il figlio?
Lo sa dio dov'è*

Salam

555 Fom pur donca al becamort
Iutam chi dan ui la man
Ma ledet al pusa fort
Chi al eu! dal Sgnor Gran

*Facciamo pure il beccamorto.
Aiutami qui dammi una mano.
Maledetto, puzza forte
Il culo qui del signor Grano*

Cudghin

557 Che te gnissa al caghet
Com le dur da meter in spala

*Che ti venisse il caghetto
Come è pesante da mettere in spalla.*

(Ferdinandino vestito da pastore)

559 Son contento in verità
Del mio buon liberatore
E con questo abito cuà
Sembro un vero piccol pastore

560 Dunque qui deve arrivare
Il regnante Re Ruggero
A lui mi devo presentare
A quel uomo si sincero!

(Ruggero col fucile)

571 Giovinetto s'è veduto
Per di quà un gran cinghiale
L'ò ferito e s'è veduto
Per di quà quell'animale

Ferdinandino

573 No in vero maestà
Da molto tempo che son quì
V'assicur che per di quà
Niuna bestia rifuggì
(Lielo giur sulla mia fè)

Ruggero

574 Come sai che sia un Rè
Quel che stà in tuo cospetto
Giovinetto parla a me

Titolo || Il Gorilla Quadrumàno

Autore || Mario Bestia

Pubblicato || Giuliano Scabia, (a cura di), Gruppo di Drammaturgia 2 dell'Università di Bologna, *Il Gorilla Quadrumàno*, Feltrinelli, Milano 1974

Diritti || © Tutti i diritti riservati.

Numero pagine || pag 27 di 37

Lingua || ITA

DOI ||

Qualche dun te l'avrà detto

Ferdinandino

575 Si conose nell'aspetto
E nel portamento fiero
Giurerei che al mio cospetto
Sta il valoroso Re Ruggero

Ruggero

576 Io ti vengo cuì sincero
Mi piace tal sinceretà
Si e vero son Ruggero
Re di Cento e più Città
580 Dimmi un po o Bel ragazzo
Devi farmi un bel favore
Di venire al mio palazzo
Della corte gra pastore

Ferdinandino

582 Sono senza occupazione
E vorrei pur guadagnare
Cerco appunto un buon padrone
Ma tanto non osai sperare

Ruggero

583 Sei si caro nel parlare
Che ti prendo in continente
Primo pastor ti voglio fare
D'una corte si potente

(Partono.)

ATTO 6°

Re

587 In felice di un Rè
È dunque scritto nel destino
Che il figliol accanto a me
Più l'avrò? A me meschino
596 Perdono ho moglie disgraziata
Fui marito assai tiranno
Fui un padre snaturato
Ma ora soffro ogni affanno
(Perdona in carità)

(Singinocchia)

Regina

597 Fra le braccia vieni cuà
Ti perdono mio marito
Perche conosco in verità
Che il Sig. ti ha punito

Cudghin

608 Iom serchee progni cantoon
Et saver dal padronsein
Ma en som mia ste boon
Et caterel poverein
(Dimo su Salam anche te)

Abbiamo cercato per ogni cantone

Titolo || Il Gorilla Quadrumàno

Autore || Mario Bestia

Pubblicato || Giuliano Scabia, (a cura di), Gruppo di Drammaturgia 2 dell'Università di Bologna, *Il Gorilla Quadrumàno*, Feltrinelli, Milano 1974

Diritti || © Tutti i diritti riservati.

Numero pagine || pag 28 di 37

Lingua || ITA

DOI ||

*Di sapere del padroncino,
Ma non siamo mica stati capaci
Di trovarlo, poverino
(Parla anche tu Salam)*

Salam

- 610 Col ragas me io pavura
Che anca lu J'abien copee
Costa le certa e le sicura
Che in man ai leder le caschee
*Ho paura che quel ragazzo
Anche lui l'abbiano ammazzato.
E cosa certa e sicura,
Che è caduto in mano ai ladri*
- 616 Sgnor padron Sgnor padron
Ch'io vist Gesù Maria
Le tornee a ca al Simion
Om torna agnir la termaria.
*Signor padrone, signor padrone,
Chi ho visto, Gesù Maria!
E tornato a casa lo scinnmione.
Mi torna a venire la tremeria*

Gorilla

- 618 Nessun di voi abbia paura
Nel veder questo animale
Perché egli vi assicura
Di non farvi nessun male
- 620 Il figliol Ferdinandino
Da voi tutti si tiene morto
Ebbene subì altro destino
Perché egli è già risorto
- 622 Ei si trova in altra terra
Travestito da pastore
Presso il Re dell'Inghilterra
Egli e là pien di valore

Re

- 628 Io son quì maravigliato
Dun si bello operare
Voi sarete ben premitato
E non state a dubitare
(Vi compensi il Signore)

Regina

- 629 Siete il nostro salvatore
Grazie mille di quanto fate
Io vi giùr sul mio onore
Avrete ovunque ove andate
(Voi foste troppo buono)

Gorilla

- 632 Tutto ciò che io ho fatto
Niun di voi lo meritava
Per il figlio questo atto
Perché esso mi salvava
- 633 Dunque andiamo pur con me
Su mettiamoci in cammino

Titolo || Il Gorilla Quadrumàno

Autore || Mario Bestia

Pubblicato || Giuliano Scabia, (a cura di), Gruppo di Drammaturgia 2 dell'Università di Bologna, *Il Gorilla Quadrumàno*, Feltrinelli, Milano 1974

Diritti || © Tutti i diritti riservati.

Numero pagine || pag 29 di 37

Lingua || ITA

DOI ||

Voi Regina e voi Rè
Rivedrete Ferdinandino

Re

634 Non si tardi un momentino
Son con voi eccomi cuà
Su mettiamoci in cammino
E cavalli in quantità

Cudghin

636 Vingna anca me sgnor Padroon
A cater Ferdinandein
Poverein clera tan boon
Egh voi der di gran basein
*Vengo anch'io signor padrone
A trovare Ferdinandino.
Poverino era tanto buono,
Gli voglio dare tanti bacini*

Salam

637 Alora avein anchà Salamein
Cal n'è n'avoia da carper
Se pos cater Ferdinandein
Dai gran bes al voi magner
*Allora viene anche Salamino
Che ne ha una voglia da crepare.
Se posso trovare Ferdinandino
Dai gran baci lo voglio mangiare
(Via tutti.)*

Fine del 6° Atto

ATTO 7°

Ruggero

641 Sono padre assai Felice
D'una cara e vaga figlia
Ogn'un la vede e ogn'un dice
Che è una vera meraviglia
642 Irene essa vien chiamata
Questo angel della terra
Un di sarà incoronata
Per Regina d'Inghilterra
643 Molti principi lontani
Chieser farsi sposi con lei
Imperatori Re e Sultani
Letterani Cristiani Ebrei.
644 Ma la mano della mia Irene
Sarà data ad un guerriero
Di valore e uom d'abbene
E che abbia il cuor sincero
645 Il torneo proclamato
Si farà nella mia corte
Il vincitor sarà premiato
Con l'Irene per consorte
646 E quest'oggi alle trè
Si farà il combattimento
E vedrem chi sarà il Rè

Titolo || Il Gorilla Quadrumàno

Autore || Mario Bestia

Pubblicato || Giuliano Scabia, (a cura di), Gruppo di Drammaturgia 2 dell'Università di Bologna, *Il Gorilla Quadrumàno*, Feltrinelli, Milano 1974

Diritti || © Tutti i diritti riservati.

Numero pagine || pag 30 di 37

Lingua || ITA

DOI ||

Vittorioso nel cemento

Irene

650 Oggi si deciderà
Chi deve essere il mio sposo
La mia mano premierà
Il Re che sarà vittorioso
652 Ma se a caso il vincitore
Fosse vecchio e brutto assai
Te lo giuro sul mio onore
Non lo sposerò giammai

Ruggero

654 hA! Lo so il perché
A paura il tuo cuore
Perché lui non ama un Re
Ma un semplice pastore
655 Il pastore della Corte
Quello sì che gli voi bene
Ma capirai che per consorte
Non può avere la mia Irene

Irene

657 Però attratto da signore
Ed'io quasi vorrei
Che sotto l'abito da pastore
Viè un mistero, lo giurerei

Ruggero

659 Vedi ciò è una passia
Il perché io te lo detto
Compermezzo vado via
Mi ritiro in gabinetto
(Io debbo lavorare) (Via)

Ferdinandino Grande

661 M'inchino a vostra Maestà
Son venuto per vedere
Se la colazione farà
O se il latte vuoi bere
(Egli e stato munto a desso) (1° campetto di Ferdinandino)

Irene

662 Via sedetivi cù appresso
Parleremo un pochino
Vedi son felice adesso
Per averti cua vicino
(Mi vuoi bene)
665 Senti cua il mio pensiero
Il torneo si farà
E ti vesti da cavagliere
E tu andrai a batter là

Ferdinandino

666 Io non posso maestà
Armi non so maneggiare
E se andassi a batter là
Mi farei tosto ammassare

Titolo || Il Gorilla Quadrumàno

Autore || Mario Bestia

Pubblicato || Giuliano Scabia, (a cura di), Gruppo di Drammaturgia 2 dell'Università di Bologna, *Il Gorilla Quadrumàno*, Feltrinelli, Milano 1974

Diritti || © Tutti i diritti riservati.

Numero pagine || pag 31 di 37

Lingua || ITA

DOI ||

Irene

667 Ma sì che ci devi andare
Io lo voglio e vi andrai
E tu devi trionfare
E la mia destra tu avrai
(Te lo dico con tutto il cuore)

Ferdinandino

668 Io son privo di valore
E giammai trionferò
Io vi amo di buon cuore
Ma al torneo non andrò

Irene

669 Il vestito ti darò
Il cavallo e l'armatura
E son certa ti vedrò
Combatter con bravura
(Dimmi di sì?)

Ferdinando

673 Fate ciò che ben credete
Ma non posso acconsentire
E spiacente mi vedete
Ma non saprei ora mentire

Irene

674 Non vi voglio più sentire
Non siete più degno di mè
Vi potrete un di pentire
Quando sarò sposa dun Rè
(In grato)

(Via)

Ferdinando

676 Il Gorilla che giurò
Su di me sempre vegliare
Se venisse io lo sò
Che al cimento potrei andare
(Non è giunto ancora)

Gorilla

677 Passata non è lora
Dunque bando a tutti i guai
Il Gorilla rammenta ancora
La sua promessa non manca mai
678 Nel boschetto quì vicino
Un cavallo ho preparato
Un vestito il più fino
Da voi oggi sarà indossato
679 Al torneo voi andrete
Vincitore vi vedrò
Tosto poi ne fuggirete
Il perché ve lo dirò
680 Tornerete fra due ore
Aspogliarvi i vostri panni
Rivestito da pastore
Tornerete senza affanni

Titolo || Il Gorilla Quadrumàno

Autore || Mario Bestia

Pubblicato || Giuliano Scabia, (a cura di), Gruppo di Drammaturgia 2 dell'Università di Bologna, *Il Gorilla Quadrumàno*, Feltrinelli, Milano 1974

Diritti || © Tutti i diritti riservati.

Numero pagine || pag 32 di 37

Lingua || ITA

DOI ||

Ferdinando

682 Io vi seguo in continente
Con nessun io parlerò
Tanto grazie immensamente
E felice io sarò
(Andiamo nel bosco)

(Via col Gorilla)

Ruggero

686 Ecco là i Cavaglieri
Nel gran circo della guerra
Sopra i suoi belli e destrieri
Che ansiosi raspano la terra
687 Vedi la quel caval bianco
Chi sarà il Cavagliere
Armatura ricca al fianco
Aspetto nobile e severo.
688 Non lo conosco in verità
Lo saprem fra poche ore
Che se egli vincerà
Avrà il premio del valore
689 Ecco quì il segnale
Andiamo figlia an cominciato
Pensa bene e non il male
Che il tuo cuor sarà beato

**(suonare la tromba)*

(Si sente la tromba)

(parte)

Fine del 7° Atto

ATTO 8°

Ruggero

691 La diletta figlia mia
Ella è molto turbata
Perché ella non vorria
Esser presto maritata
693 Del torneo vincitore
Si doveva presentare
Dopo splendido valore
E dovrebbe arrivare
694 Ma ignoto ancora è
Non si fece ancor vedere
Non venne ancora inanzi a me
A fare un atto di dovere.
696 E mia figlia che sdegnata
Contro questo vincitore
Costei e troppo innamorata
Di quel perfido Pastore

Irene

719 Come si fa a soffocare
Un amor costante e ardente
Come fa dunque amare
Un uom che disse niente
721 Ma mi par che venga quì
Tutto mesto il pastorello
Io non vidi ne miei dì
U pastore così bello

Titolo || Il Gorilla Quadrumàno

Autore || Mario Bestia

Pubblicato || Giuliano Scabia, (a cura di), Gruppo di Drammaturgia 2 dell'Università di Bologna, *Il Gorilla Quadrumàno*, Feltrinelli, Milano 1974

Diritti || © Tutti i diritti riservati.

Numero pagine || pag 33 di 37

Lingua || ITA

DOI ||

Ferdinandino

722 Che comanda dal pastore
La principessa favorita
Sarò al costo della vita
Ciò che dico e tutto vero

Irene

730 L'altro giorno addormentato
Io vi vidi nel praticello
Sapete che cosa ho osservato?
Che avevate un bel gioiello
732 Avvicinatevi non traveggo
Che cos'è questo vestito
Che di sotto io vi veggo
Dunque avete quì mentito
733 Sbottonate quel pastrano
Siete nobil cavaliere
Perché misero villano
Tali arnesi possedete
734 (Svelate il nome io voglio)

Gorilla

735 Io Irene lo dirò
Il nome di questo pastore
Io solo io sol lo sò
Egli è ricco e gran signore
736 A credete pure a mè
Velo giuro senza fallo
Questo uomo è un Rè
Ferdinando in Portogallo

Irene

742 Oh felice me allora
Se la cosa così è
Non m'inganno d'unque ora
Duncue sei figlia d'un Rè.
(Corro a dirlo al papà)

Ruggero

744 Mia Irene occomi quà
Son venuto per vedere
Ma chi veggo chiè quà
Chi è questo Cavaliere?
(Chi è quel quadrumano?)

Gorilla

745 O Inglese gran Sovrano
Non vi spaventi il viso mio
Io sono un quadrumano
Ma non sonp animai rio
748 Questo è quel Cavaliere
Franco è pieno di valore
Che col bianco destriere
Fu di tutti vincitore

Ruggero

750 Non m'aspettavo una tal cosa
No vel giuro in fede mia
Mia figlia sua sposa

Titolo || Il Gorilla Quadrumàno

Autore || Mario Bestia

Pubblicato || Giuliano Scabia, (a cura di), Gruppo di Drammaturgia 2 dell'Università di Bologna, *Il Gorilla Quadrumàno*, Feltrinelli, Milano 1974

Diritti || © Tutti i diritti riservati.

Numero pagine || pag 34 di 37

Lingua || ITA

DOI ||

E ne gar che la potria?

Gorilla

758 Ansi se lo permettete
Sono cuì i suoi genitori
E se li ricevete
Tributeranno i loro onori

Ruggero

759 Che! son cuà i genitori?
E voi tardate a dirlo a desso
Vengano pure ... tutti gli onori
Essi fanno a me stesso

(Re Roberto tutti)

762 Io m'inginocchio Maestà
Ad un principe garbato
Caro figlio vieni cuà
Sono tutto consolato

(Si abbracciano)

Ferdinando

763 Perdonate se o fallato
Son pentito di buon cuore
Spero sarò io perdonato
Dal pietoso genitore
(Il mio fallo ho scontato)

Regina

764 Ferdinando mio adorato
Quà al mio seno un abbraccio
Finalmente l'o trovato
Prendi caro un'altro bacio
(Sei pur grande figliol mio)

(Si baciano)

Codghin

772 Sgnora patrona espol parler
Possia dir la me ragion
Sterov chi a guarder
E me gnu tant ed magon
Signora padrona si può parlare?
Posso dir la mia?
A stare qui a guardarvi
M'è venuto tanto di magone

Salam

775 E voi parler un po anca io
Se per met i me patron
Son conteint comè un pio
E mor da la consolazion
Voglio parlare un po' anch'io
Se permettono i miei padroni:
Sono contento come un papa,
Muoio dalla consolazione.

Ruggero

778 Le corone degli sposi
Fatte fare sono 3 dì
Siate buoni ed amorosi

Titolo || Il Gorilla Quadrumàno

Autore || Mario Bestia

Pubblicato || Giuliano Scabia, (a cura di), Gruppo di Drammaturgia 2 dell'Università di Bologna, *Il Gorilla Quadrumàno*, Feltrinelli, Milano 1974

Diritti || © Tutti i diritti riservati.

Numero pagine || pag 35 di 37

Lingua || ITA

DOI ||

E portatemele quì

Salam

786 Oh madona benedeta
Sta corona com le fina
La vel più che la me breta
E tal cred corpo dna tina
*O madonna benedetta
Questa corona come è fina,
Vale più delta mia berretta
Lo credo bene, corpo di un tino.*

Ruggero

787 Tocca a voi nobil Regina
Coronare la figlia mia
Che il cielo vi destina
A tenervi compagnia
(Presente la corona)

Re Roberto

788 Voi coronerete il figlio mio
In ginocchio miei diletti
Accettate il nostro giglio
E che siate benedetti
(gli sposi singinocchiano e vengono incoronati)

Gorilla

791 Permettete maestà
Dir io pure due parole
Poi io partirò di quà
Solo due due solo
792 Governerete i vostri stati
Tutta la popolazione
Ben gentili e ben garbati
E con ogni educazione
796 La libertà voi mi donaste
Non cercavo di più nò
Ben contento vi trovaste
Grazie adunque rinovò

Ruggero

797 Fermatevi un tantino
Qui con noi dovrete stare
Sempre al fianco a lor vicino
Li dovete voi vegliare

Gorilla

798 Egli deve governare
Quì o forse in altro posto
Ed'io vado a Regnare
Colle fiere in mezzo al bosco.
(via)

Salam

806 Quand estrata po ed magner
Anca me iò na gran fam
E sem ciamen a disner
Le conteint anca Salam
*Quando poi si tratta di mangiare
Anch'io ho una gran fame
E se mi chiamano a desinare*

Titolo || Il Gorilla Quadrumàno

Autore || Mario Bestia

Pubblicato || Giuliano Scabia, (a cura di), Gruppo di Drammaturgia 2 dell'Università di Bologna, *Il Gorilla Quadrumàno*, Feltrinelli, Milano 1974

Diritti || © Tutti i diritti riservati.

Numero pagine || pag 36 di 37

Lingua || ITA

DOI ||

È contento anche Salame.

Ruggero

807 Sono a dietro a preparare
Il gran pranzo nella sala
Ora andremo a mangiare
E poi festa con gran gala
808 Per tre di corte bandita
Poi concerti suoni e canti
Compagnia la più gradità
Noi padroni tutti quanti
810 Oh dilette ascoltatori
bomandiam compatimento
Di tutti quanti quegli errori
Detti nel divertimento
811 Il padrone e gli astanti
Ci dovranno perdonare
Buona sera a tutti quanti
È finito il recitare

Codghin

813 Me con gran bela maniera
Ev darò al confet a tut
Viva viva la legria viva
Tut la compagnia

*Io con gran bella maniera
Vi darò il confetto a tutti
Viva viva l'allegria, viva
Tutta la compagnia*

Fine

Spartito

1	Re Roberto -	Quartina	112
2	Regina	"	54
3	Ferdinandino	"	79
4	Grano	"	32
8	Gorilla	"	100
7	Codghin	"	121
6	Cavaliere	"	71
9	Salam	"	90
6	Re Ruggero	"	68
5	Irene	"	40
4	Ferdinando Grande	"	21
1	Pastore	"	25

Totale quartine N. 813

La scena succede nella corte dei Re e in un bosco.

Grano può fare anche la parte di Ferdinando - Il Cavaliere quella di Re Ruggero - Re Roberto quella del Pastore -

Cavriago li 14-11-1935 XIV Via Roncaglio

Bestia Mario

Atto primo

Tavolo e sedia

Atto secondo

La Rete per prendere il Gorilla

Titolo || Il Gorilla Quadrumàno

Autore || Mario Bestia

Pubblicato || Giuliano Scabia, (a cura di), Gruppo di Drammaturgia 2 dell'Università di Bologna, *Il Gorilla Quadrumàno*, Feltrinelli, Milano 1974

Diritti || © Tutti i diritti riservati.

Numero pagine || pag 37 di 37

Lingua || ITA

DOI ||

Terzo Atto

Una sedia

Atto quarto

Preparare la gabbia e la palla

Atto quinto

fucile

Atto sesto

Sedia e tavolino

Atto settimo

la tromba

Atto ottimo

Preparare le corone